



29/01/2020 0009746 UNINA FEDII
data numero di protocollo

U.C.A.F.
posizione
lit. IX/7

Ai Dipartimenti
Ai Centri (inclusi Interuniversitari)

OGGETTO:	Dichiarazioni d'intento degli esportatori abituali – nuove modalità operative dal 1° gennaio 2020.
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Decreto Legge n. 34/2019 (cd decreto crescita), convertito con modifiche dalla L.58/2019, ha variato l'*iter* per effettuare acquisti in regime di non imponibilità IVA da parte degli esportatori abituali.

L'art. 12-*septies* del decreto, intervenendo sul dettato dell'art. 1, lettera c), D.L. n. 746/1983 infatti dispone che - a decorrere dal 1° gennaio 2020 - per poter effettuare acquisti in regime di non imponibilità IVA l'esportatore abituale deve inviare telematicamente la dichiarazione d'intento all'Agenzia delle Entrate, che a sua volta rilascia apposita ricevuta telematica con indicazione del protocollo di ricezione da comunicare al fornitore, il quale avrà il compito di:

- eseguire un **riscontro telematico** dell'avvenuta trasmissione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione d'intento;
- indicare sulla **fattura emessa** gli estremi del protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento verificato telematicamente.

Pertanto, a seguito di tale modifica, in capo all'esportatore abituale viene meno l'obbligo di consegnare al proprio fornitore la dichiarazione d'intento e la ricevuta di presentazione, così come in capo al fornitore quello di riepilogare nella dichiarazione IVA i dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute. Con l'abrogazione del comma 2 dell'art. 1, D.Lgs. n. 746/1983, infine, è stato eliminato anche l'obbligo da parte del dichiarante e dal fornitore o prestatore di numerare progressivamente le dichiarazioni d'intento e di annotarle entro i 15 giorni successivi a quello di emissione o ricezione in un apposito registro.

Correlativamente alla modifica della disciplina relativa alle dichiarazioni d'intento, viene modificato anche l'art. 7, comma 4-bis, D.Lgs. n. 471/1997, disponendo che è punito con una sanzione compresa tra il 100 e il 200 per cento dell'IVA il cedente o prestatore che effettua cessioni o prestazioni senza l'applicazione dell'IVA, senza aver prima riscontrato per via telematica l'invio della dichiarazione d'intento da parte dell'esportatore abituale all'Agenzia delle Entrate.

Tanto premesso, di seguito si indicano i passaggi che dovranno essere eseguiti dalle strutture in indirizzo ogniqualvolta devono emettere fattura non imponibile IVA ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c del DPR 633/72 nei confronti degli esportatori abituali che ne fanno richiesta:

- controllare di avere ricevuto una richiesta formale da parte dell'esportatore abituale con indicazione precisa del numero di protocollo telematico di invio all'AdE della dichiarazione d'intento, nonché dell'anno di validità e dell'ammontare totale delle operazioni per le quali si chiede la non applicazione dell'IVA. Si consiglia di farsi trasmettere la copia della "ricevuta di presentazione dichiarazione d'intento (mod. IVI15)", dove sono riportate tutte le suindicate informazioni;
- controllare se la dichiarazione d'intento è stata correttamente presentata, effettuando un riscontro telematico collegandosi al seguente link:
<https://telematici.agenziaentrate.gov.it/VerIntent/VerificaIntent.do?evento=carica>
- controllare se sono state emesse fatture di vendita per un importo non superiore al limite indicato dall'esportatore abituale in dichiarazione;
- emettere la fattura di vendita indicando sulla fattura stessa il numero di protocollo telematico di presentazione della dichiarazione d'intento all'AdE.

L'Ufficio Contabilità e Adempimenti Fiscali è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Il Direttore Generale

Dott. Francesco Bello

Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo
Il Dirigente Dott. *Colombi Rufano*
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Contabilità e Adempimenti Fiscali
Responsabile del procedimento:
dott. G. Mastantuono, Capo dell'UCAF *gm*
Per chiarimenti: Mari Vittorio - Parcesepe Ida
Tel. 081 25 37410 - 35352